



Via IV Novembre n. 107 – Roma
Primo Piano
Segreteria Nazionale
Meritocrazia Italia: Annamaria Bello
segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu
+39 338 801 90 11
www.meritocrazia.eu



L'era del Metaverso Siamo pronti a sostenere il cambiamento?

Oramai da anni le aziende si trovano a doversi adattare alle rapide trasformazioni dovute all'incidenza della digitalizzazione all'interno delle dinamiche del lavoro.

I *business leader* sono chiamati a ridefinire gli spazi, ridisegnare i confini del proprio campo d'azione e a stravolgere ancora una volta l'apparente equilibrio raggiunto tra mondo del lavoro e tecnologie.

È l'era del Metaverso.

Un mondo alternativo, uno spazio del tutto nuovo, all'interno del quale si incontrano individui e intelligenze artificiali.

Le restrizioni pandemiche hanno imposto un'amplificazione dell'impiego dello smart working, riducendo al minimo il contatto tra colleghi e con i clienti, inibendo altresì l'organizzazione di eventi, convegni e congressi, terreno tipico di confronto.

In questo, il Metaverso, che si propone come nuova realtà immersiva capace di favorire un'interazione autentica e un'esperienza massimamente interattiva, offre nuovi modelli di collaborazione e potenziale sinergia a distanza, pretendendo di superare ogni distanza, di colmare ogni vuoto. Da ogni dove è possibile sedere al medesimo tavolo virtuale senza rinunciare alla socialità, che incoraggia lo spirito di squadra e agevola l'intesa.

L'applicazione pratica del modello potrebbe risolvere i problemi legati all'isolamento dei lavoratori e alle sconnessioni.

Nella nuova dimensione delle relazioni, la vera sfida per le aziende sarà riuscire a coniugare spazio virtuale e spazio reale per massimizzare le possibilità di incontro tra clienti, partner e lavoratori.

Dal virtuale al fisico, dall'uomo alla macchina, le aziende e i *leader* più lungimiranti hanno ora la missione di creare nuove formule di *digital experience*, di modificare la propria presenza nella c.d. realtà aumentata a favore di uno spazio di lavoro sempre e più accessibile, che consenta un'interazione continua tra mondi 'irreali' aventi lo stesso *business model*. Con la costante ridefinizione dei confini del mercato tradizionale, toccherà ai soggetti coinvolti saper sviluppare nuove competenze e trovare la chiave per avere successo in questo mondo 'nuovo', aumentando i canoni della propria competitività e ampliando le conoscenze spendibili nello spazio alternativo.

Proprio l'acquisizione di queste nuove abilità potrebbe essere favorita, all'interno del mondo virtuale, dalla possibilità di rendere l'apprendimento immediato, interattivo e veloce.

«Non c'è momento migliore per costruire il futuro», ha affermato Zuckerberg e la sua idea sembra la proiezione di scenari fantascientifici.

Per altro verso, considerate sommariamente le utilità, non è da sottovalutare il potenziale economico del progetto di un Metaverso Globale, che favorirebbe l'emergere di nuove figure professionali come, ad esempio, agenti immobiliari per l'acquisto e la vendita di terreni virtuali o sviluppatori e programmatori per i modelli 3D di base.

C'è da chiedersi ora se questo superamento del confine tra realtà e virtualità possa essere impiegato a favore dell'uomo, a garanzia di un contesto di lavoro umano, o se finirà per rappresentare un nuovo ostacolo ad uno sviluppo sociale ed emotivo sostenibile.

È una sfida non priva di rischi e di difficoltà.





Via IV Novembre n. 107 – Roma
Primo Piano
Segreteria Nazionale
Meritocrazia Italia: Annamaria Bello
segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu
+39 338 801 90 11
www.meritocrazia.eu



L'interfaccia favorisce l'attecchire di fenomeni come bullismo o molestie virtuali, agevola il mercato nero dei prodotti contraffatti e la circolazione di materiale illecito. Per altro verso, la vastità del Metaverso porta a fenomeni di concentrazione di potere nelle mani delle più moderne società tecnologiche, oggi in grado di pilotare la volontà delle masse e disegnare nuovi modelli di relazione.

Occorre allora chiedersi: *siamo pronti a sostenere questo cambiamento o sarà il cambiamento a travolgerci?*

+39 348 584 4988

